

Day hospital oncologico al S. Matteo, nuovi arredi con una donazione

Nuovi arredi per il day hospital oncologico del **San Matteo**. L'intervento è stato realizzato da "Cancro Primo Aiuto", l'associazione che ha finanziato il rinnovo degli arredi con

una donazione da 20mila euro. Ieri l'inaugurazione con i responsabili sanitari, gli assessori regionali Gallera e Piani e il presidente del S. Matteo, Girelli. **BERTONI** / PAG.15



SAN MATTEO

Oncologia, day hospital a misura di paziente col rinnovo degli arredi

L'associazione "Cancro primo aiuto" ha raccolto 20mila €
 Reparto riprogettato e arredato nell'ottica dell'accoglienza

PAVIA

Nuovi arredi per il day hospital oncologico del **San Matteo**. Sedie, scrivanie, armadi: tutto è stato progettato per rendere il reparto più accogliente oltre che efficiente. A seguire il progetto Carmen Ongaro, architetto di "Cancro Primo Aiuto", l'associazione che ha finanzia-

to il rinnovo degli arredi con una donazione da 20mila euro. Ieri l'inaugurazione con gli assessori regionali Giulio Gallera e Silvia Piani.

MOBILITAZIONE PER IL REPARTO

«È nostra abitudine dare una mano alle strutture sanitarie laddove emergano particolari esigenze legate al mondo on-

cologico – spiega Flavio Ferrari, amministratore delegato di Cancro Primo Aiuto –. Quando il primario di oncologia, il dottor Paolo Pedrazzoli, ci ha contatti abbiamo messo a disposizione il nostro architetto e abbiamo acquistato tutto il necessario. Speriamo di aver contribuito a rendere il repar-

to il più efficiente possibile per un servizio migliore agli ammalati».

Arredi con colori pastello e nuovi quadri sulle pareti dei corridoi, realizzati da pazienti e personale assieme ad alcuni artisti dell'Accademia di Brera: «La nuova dotazione degli spazi – ricorda il direttore generale del [San Matteo](#) Nunzio Del Sorbo – si inserisce nei progetti di umanizzazione dell'offerta oncologica».

PIÙ DI 70 PRESTAZIONI AL GIORNO

Il reparto lavora senza sosta: «Effettuiamo circa 35 terapie endovene al giorno e 40 visite ambulatoriali – spiega Silvia Brugnatelli, responsabile del day hospital – e, in caso di emergenza, siamo in grado di assicurare una visita oncologica entro 48 ore dalla segnalazione del medico curante. Il nostro obiettivo è prenderci cura del paziente a 360 gradi e lo facciamo con l'oncologo, con lo psicologo e con il nutrizionista».

TRASPORTI GRATIS

Amos, l'associazione Amici dell'oncologia, mette poi a disposizione il trasporto gratuito per i malati che non possono permetterselo, oltre a portare avanti il progetto parrucche che solo nel 2018 ha aiutato 200 donne». Un reparto innovativo: «Come struttura di oncologia abbiamo 50 studi clinici attivi – aggiunge Brugnatelli – che consentono ai nostri pazienti di accedere a trattamenti e a farmaci non ancora disponibili in commercio». —

GIACOMO BERTONI

LA ONLUS

Da 23 anni al lavoro per aiutare chi si prende cura della salute

Cancro Primo Aiuto è la onlus nata nel 1995 in ricordo di Walter Fontana, imprenditore e politico brianzolo. "Siamo solo uomini che aiutano altri uomini" è lo slogan che contraddistingue l'associazione, che non ha

scopo di lucro e propone iniziative nel campo dell'assistenza sanitaria a favore degli ammalati di cancro e dei loro familiari. Amos, Amici dell'oncologia, è un'associazione composta da pazienti, parenti, amici, sostenito-

ri e personale sanitario del reparto di oncologia del [San Matteo](#).

Grazie alle donazioni e alla collaborazione con Cancro Primo Aiuto, Amos sostiene il progetto parrucche per le donne malate di tumore, aiuta i malati nei trasporti all'ospedale per visite e trattamenti chemioterapici e finanzia una psicologa che assiste i pazienti e i familiari presso la struttura di degenza e day hospital di oncologia.



Gli assessori regionali Gallera e Piani al day hospital con i vertici del [San Matteo](#)